

Dibattito pubblico

TAVOLO TECNICO ITINERANTE TRATTO ALANNO-SCAFA

10 marzo 2022

Argomento:

Gli impatti del tracciato Rfi (Lotto2) nel Tratto Alanno-Scafa

Partecipanti:

L'incontro è stato condotto dalla coordinatrice Iolanda Romano

Comune di Scafa

Sindaco Maurizio Giancola

Ass. Daniela Di Paola

ing. Tullio Santroni, Resp. Uff. Tecnico

arch. Antonio Buccella, pres. comm. consiliare

Comune di Alanno

Sindaco Oscar Pezzi

Lorenzo Burani, resp. Ufficio Tecnico

Rfi

ing. Marco Marchese, Direttore Investimenti Area Centro

ing. Andrea Borgia, Referente di progetto

ing. Ilaria Spinelli, Project Manager RFI del progetto

Italferr

ing. Fabrizio Arduini, Progettista opere civili

ing. Piergiuseppe Tascione, Progettista Opere Infrastrutturali

ing. Francesco Ciccarello, Progettista

ing. Lorenzo Visci, Progettista

Comitato Cittadino di Alanno

Elio Odoardi portavoce e 5 altri membri

Restituzione

Il Tavolo Tecnico Itinerante si è aperto presso la sala consiliare del Municipio di Scafa, è proseguito nella zona della stazione e si è concluso nei pressi della stazione di Alanno.

I rappresentanti del Comune di Scafa hanno innanzitutto espresso un totale accordo sul tracciato proposto da Rfi, a condizione che la progettazione dell'opera sia condotta con cura per tutte le componenti di servizio della mobilità urbana e che gli impatti siano il più possibile mitigati.

In particolare si è richiamata l'attenzione su:

- il sottopasso di via Primo Maggio, che con opportune modifiche a quanto progettato non andrebbe a impattare con la preesistenza storica di proprietà comunale;
- il passaggio a livello ora chiuso, nelle adiacenze della stazione, che potrebbe essere trasformato in sottopasso (possibilmente carrabile);
- le barriere antirumore, da realizzarsi variando dimensioni e materiali a seconda delle situazioni più o meno dense di abitazioni e dei cono visuali, su indicazione del Comune, e antepoendo ad esse, laddove possibile, le alberature più adatte a ridurre l'impatto visivo;
- il vecchio ponte che andrà dismesso, al confine tra i Comuni di Alanno e Scafa, sul quale potrebbe passare un nuovo percorso ciclabile;
- una zona parcheggio che verrebbe a mancare per il passaggio della linea, ma potrebbe essere realizzata poco distante;
- l'edificio della stazione, per il quale si richiede un intervento di restyling congruente con la sua funzione plurimodale e rappresentativa di un'area votata al turismo ciclistico ed escursionistico.

La successiva visita alla stazione di Alanno ha permesso di cogliere le esigenze di riordino della zona esterna e in particolare la necessaria integrazione della viabilità di progetto con un nuovo collegamento in sostituzione dell'attuale sottopasso a senso unico, di cui è prevista la dismissione. Si è potuta altresì acquisire una nuova proposta del Comitato Cittadino di Alanno per un allontanamento del tracciato dall'abitato, con una deviazione dalla linea attuale a partire dalla stazione in direzione del fiume Pescara (v. relativo Quaderno degli attori), e la proposta della Consigliera F. Fattore (ndr. che presenterà un relativo Quaderno degli Attori) per una variante generale che parte da Manoppello e giunge a Scafa, in quasi totale affiancamento con l'autostrada A25.

Addendum (data 8-4-2022)

Come già comunicato verbalmente dai tecnici Italferr alla Consigliera Fattore a margine del Tavolo tecnico itinerante e in una successiva occasione a lato dell'incontro di approfondimento del 17 marzo (dietro richiesta della stessa consigliera di confrontarsi direttamente con i tecnici sulla proposta da lei avanzata), nonché per iscritto (via email), la proposta di variante della Consigliera Fattori non è stata oggetto di ulteriori approfondimenti progettuali nel corso del dibattito pubblico a

causa di molteplici incongruenze rispetto alla normativa vigente riscontrate dai tecnici Italferr che ne hanno impedito l'ingegnerizzazione. In particolare:

- **Attraversamento in zona SIC**, con un tracciato che di fatto separa l'area protetta in due zone;
- **Interferenza di parte del tracciato con zona di esondazione** del fiume Pescara;
- Necessità del tracciato di superare l'attuale sede ferroviaria, poi la sede stradale realizzando **un'opera tutta in area golenale del fiume Pescara**.

Inoltre, sono state riscontrate le seguenti criticità:

- l'area destinata alla fermata (e tutte le relative pertinenze quali parcheggi, viabilità, fabbricato viaggiatori, etc) è posizionata in modo da interferire pesantemente con un capannone industriale da demolire, e delocalizzare, come per tutte le attività lavorative (anche se nella proposta lo stesso capannone viene indicato come non produttivo). La stessa area di fermata risulterebbe in parte in area SIC e occorrerebbe studiare una opportuna viabilità di accesso. Infine la fermata in quell'area non avrebbe più la vocazione per un servizio metropolitano, essendo di fatto molto vicino a Scafa e distante dall'area urbana di Alanno.
- il tracciato, una volta attraversata l'area SIC, si pone accanto all'Autostrada dalla quale, per norma, deve essere almeno distante 60 metri. Associare a questo vincolo anche la distanza di sicurezza ferroviaria determinata dall'art. 49 del DPR 753 del 11/luglio/1980 che pone come fascia di rispetto 30 metri, avrebbe determinato un tracciato comunque distante dall'infrastruttura esistente e con una interferenza importante, tutta da valutare con l'Ente Gestore Enel, con le opere inerenti la diga e l'impianto di produzione di energia.